

I tagli di Lucio Fontana

Lucio Fontana (1899-1968) è stato un pittore, scultore e teorico dell'arte italo-argentino, la cui opera ha trasceso i limiti convenzionali per formare nuove dimensioni artistiche.

Ricordato principalmente per la sua serie "Concetto Spaziale", Fontana ha profondamente influenzato la concezione moderna della pittura, della scultura e dell'arte in generale.



Nato a Rosario di Santa Fe, in Argentina, da genitori italiani, Lucio visse un'infanzia immersa nell'arte, poiché suo padre era uno scultore di successo.

Da giovane, lavorò nello studio di suo padre, ma fu solo quando si trasferì in Italia per studiare all'Accademia di Belle Arti di Brera che la sua carriera artistica prese piede.

Una delle serie più famose di Fontana, "Concetto Spaziale, Attese", presenta tele monocolori, solitamente bianche o nere, con tagli netti o buchi.

Questi "tagli", che Fontana realizzava con un taglierino sulle tele finite, rappresentano la sintesi della sua visione artistica.

Si tratta di opere che rompono i limiti fisici della pittura tradizionale, suggerendo un nuovo spazio artistico di libertà espressiva.

Con questi gesti violenti e drammatici, Fontana cercava di superare la bidimensionalità del quadro per aprire a una nuova dimensione: quella spaziale.

L'opera "Concetto Spaziale, Attese" con i suoi tagli rappresenta una sorta di porta verso il futuro, un viaggio

nello spazio infinito.

Fontana fondò anche il movimento “Spazialismo” nel 1947.

L'idea principale del movimento era quella di integrare l'arte e la scienza in un'unica concezione dell'estetica, che Fontana definiva come una “dimensione spaziale”.

Nel suo “Manifesto Blanco”, scritto con gli artisti del movimento, sosteneva l'importanza di un'arte che potesse adattarsi al cambiamento culturale e tecnologico, presentando l'arte come un campo per la ricerca e l'innovazione, piuttosto che una mera rappresentazione visiva.



Fontana era un innovatore, un visionario che anticipò molte delle questioni chiave dell'arte contemporanea.

La sua eredità è visibile non solo nelle sue opere fisiche, ma anche nel modo in cui ha influenzato gli artisti successivi.

L'approccio radicale di Fontana all'arte, la sua sfida alla tradizione e il suo desiderio di andare oltre i limiti fisici del

medium artistico, hanno segnato una tappa fondamentale nella storia dell'arte.

L'arte di Fontana è stata celebrata in tutto il mondo, con mostre presso il Metropolitan Museum of Art a New York, la Tate Modern a Londra e il Centre Pompidou a Parigi.

Nonostante la sua morte nel 1968, il suo impatto sull'arte contemporanea è ancora ampiamente riconosciuto.

In conclusione, Lucio Fontana ha cambiato il modo in cui percepiamo e interpretiamo l'arte.

Con i suoi “tagli”, ha creato un nuovo spazio per l'arte, un vuoto ricco di potenzialità e promesse.

Le sue opere rappresentano un riconoscimento del potere

dell'arte di trasformare e innovare, che continua a risuonare con gli artisti e i teorici dell'arte contemporanea. La sua visione audace, la sua ricerca costante di nuove forme espressive e la sua volontà di sfidare i confini tradizionali dell'arte, fanno di Fontana uno dei giganti della storia dell'arte del XX secolo.